

Ambientato del quartiere Paolo VI **L'Apulia Film Commission a Roma per la prima del film tarantino 'Marepiccolo'**

ROMA - L'Apulia Film Commission comunica che il film "Marpiccolo" di Alessandro Di Robilant - presente alla quarta edizione del Festival Internazionale del Film di Roma nella sezione "Alice nella città" - dopo il successo ottenuto ieri alla presentazione riservata alla stampa, inizia un breve ciclo di proiezioni aperte al pubblico. Il nuovo lungometraggio del regista Di Robilant, prodotto da Marco Donati per Overlook Production, Rai Cinema e con il sostegno di Apulia Film Commission, sarà programmato con proiezioni aperte al pubblico ieri alle 10 nella Sala Sinopoli, oggi (alle 17) nella Sa-

la Cinema Ikea e domani (alle 20) al Metropolitan 1. Interpreti della vicenda sono gli attori Giulio Beranek, Anna Ferruzzo, Selenia Orzella, Roberto Bovenaga, Nicola Rignanese, la barese Maria Pia Auttorino e il tarantino Michele Riondino, tra gli interpreti de "Il passato è una terra straniera" di Daniele Vicari, anche presente al Festival romano. Scritto da Andrea Cotti e Leonardo Fasoli, su ispirazione del libro "Stupido" scritto dallo stesso Cotti (Rizzoli editore), il film è interamente ambientato a Taranto nel quartiere Paolo VI, stretto tra la sagoma velenosa dell'Ilva e il profilo liquido del "Mare Piccolo".

Strade dissestate, bus che non passano mai, case prefabbricate. Inutile cercare librerie, farmacie, centri commerciali, negozi: non c'è niente, e quel poco che c'è - bar, alimentari, officine meccaniche - è abusivo e illegale. In questo quartiere al limite delle condizioni di vivibilità vive Tiziano, un ragazzino che sogna soltanto di andarsene via. Tra scelte difficili, tradimenti e riappacificazioni, "Marpiccolo" è un racconto di dolore e amore nella città "dei due mari". Ma anche un atto d'amore per una terra mai doma, capace di grandi redenzioni. Per lui il futuro sembra segnato, ancora di più quando finisce al carcere minorile. Ma Tiziano non è solo: ci sono la guardia carceraria De Nicola (Giorgio Colangeli, David di Donatello per L'aria salata, visto di recente ne Il divo di Paolo Sorrentino), la professoressa d'italiano Costa, la sua ragazza Stella, Lucia, la sua sorellina e Maria, sua madre (Anna Ferruzzo, già in Anche libero va bene).